



Vargiu Scuola Srl

Via dei Tulipani 7/9 – Assemini (CA) - 09032

Sito: vargiuscuola.it

commerciale@vargiuscuola.it

tel: 070271526, 070271560

partita iva: 03679880926

*Alle scuole che ci hanno affidato
l'incarico di RPD o a cui forniamo
servizi di consulenza privacy*

DPO 43/2022

Assemini 11/5/2022

Il documento del 15 maggio e la privacy

Entro la data del 15 maggio il consiglio di classe elabora, **ai sensi dell'art. 17, comma 1, del d. lgs. 62/2017**, il così detto **Documento del 15 maggio** che è una sorta di carta di identità della classe che si presenta all'esame di stato. In esso sono riportati i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi e i tempi del percorso formativo, i criteri, gli strumenti di valutazione adottati e gli obiettivi raggiunti, nonché ogni altro elemento che lo stesso consiglio di classe ritenga utile e significativo ai fini dello svolgimento dell'esame. Per le discipline coinvolte sono altresì evidenziati gli obiettivi specifici di apprendimento ovvero i risultati di apprendimento oggetto di valutazione specifica per l'insegnamento trasversale di Educazione civica. Il documento indica inoltre, per i corsi di studio che lo prevedano, le modalità con le quali l'insegnamento di una disciplina non linguistica (DNL) in lingua straniera è stato attivato con metodologia CLIL.

Al documento possono essere allegati atti e certificazioni relativi alle prove effettuate e alle iniziative realizzate durante l'anno in preparazione dell'esame di Stato, ai PCTO, agli stage e ai tirocini eventualmente effettuati, alle attività, ai percorsi e ai progetti svolti nell'ambito del previgente insegnamento di Cittadinanza e Costituzione e dell'insegnamento di Educazione civica riferito agli aa.ss. 2020/2021 e 2021/2022, nonché alla partecipazione studentesca ai sensi dello Statuto. Ovviamente, nella versione destinata alla pubblicazione all'albo, nessun riferimento deve essere fatto a certificazioni o esiti delle prove che si riferiscono ai singoli alunni (vedere paragrafo successivo sulle implicazioni in materia di privacy).

In pratica il documento del 15 maggio ha lo scopo di presentare la classe alla commissione d'esame ed in particolare ai commissari esterni. Il documento del consiglio di classe è immediatamente pubblicato all'albo on-line dell'istituzione scolastica. La commissione si attiene ai contenuti del documento nell'espletamento del colloquio.

Attenzione alla privacy

Il fatto che il documento di cui all'art. 17, comma 1, del d. lgs. 62/2017 debba essere pubblicato all'albo on line entro il 15 maggio comporta che il suo contenuto ha rilevanza ai fini del rispetto della normativa sulla privacy. Su questo specifico punto si è espressa la [nota del 21 marzo 2017, prot. 10719](#) nella quale il Garante lamentava le indebite diffusioni di dati personali operata da numerose istituzioni scolastiche nella pubblicazione del documento del 15 maggio.

Il punto della questione è che la normativa impone la pubblicazione del documento ma i principi di necessità e di proporzionalità della legge per la protezione dei dati personali proibiscono che esso contenga dati personali eccedenti e non conformi alle finalità che la pubblicazione deve perseguire. In altre parole non c'è nessuna ragione di citare dati personali degli alunni (fossero anche soltanto nomi e cognomi) in un documento che ha lo scopo di presentare la classe alla commissione esaminatrice. E' chiaro, infatti, che il senso del documento è quello di mettere in evidenza il percorso didattico e formativo della classe, prescindendo dalle peculiarità dei singoli elementi che la compongono.